

Turingia attesa la morte di Raspone, e che pose in opera le censure per farseli aggiudicare (V. *gli arcivescovi di Magonza*). Ella prendeva allora le armi per far valere i propri diritti; ed Alberto il Grande, poi duca di Brunswick, sposato il di lei partito, le somministrava qualche aiuto. Parimente altri signori vicini si faceano un pregio di combattere per essa lei. Lunga fu questa guerra; ed in fine Enrico videsi ridotto ad abbandonar i suoi stati ed a rifuggirsi in Boemia: tanto gli fu contraria la sorte dell'armi. I suoi figli per altro, avendo ingaggiata battaglia nel 1263 col duca di Brunswick, lo fecero prigioniero, nè lo disciolsero che in capo ad un anno, sotto condizioni gravose (V. *Enrico l' Infante*). Da quell' epoca in poi Enrico l' Illustrè rimase tranquillo possessor della Turingia e del palatinato di Sassonia. Era egli un dei principi più opulenti e più magnifici dell'impero, e trasse immense dovizie dalle miniere d'argento che fece scavare a Freyberg. Narrasi che tenesse due torneamenti a Meissen ed a Nordhausen, l'ultimo de' quali, ove si trovavano molti conti, baroni e cavalieri, è ricordevole pella magnificenza ch'ei vi spiegò: perocchè in una vicina foresta egli avea, così dicesi, fatto piantare un albero artificiale d'oro e d'argento, di cui il vincitore al combattimento della lancia ne dovea ricevere in dono una foglia d'argento, mentre se ne dovea regalare una d'oro a colui il quale senz'esser tratto d'arcione avesse rovesciato il proprio rivale (*Hist. de l' Acad. des Inscrip.*, tom. XL, pag. 169). Da tutto questo si può giudicare quanto dovizioso fosse il langravio Enrico. Questo principe fondò nel 1268 l'abazia cisterciense di Neu-Zell, nel circolo di Guben, situato nella bassa Lusazia, il cui abate precede tutti gli altri prelati di questo circolo (*Busching*). In due modi fu segnato l'anno della sua morte, mentre lo storico di Turingia la colloca nel 1287, ed altri invece nel 25 febbrajo del 1288; ma ciò evidentemente procede dalla diversa maniera di cominciare l'anno. Egli aveva sposate, 1.º nel 1240 Costanza, figlia di Leopoldo appellato il Glorioso duca d'Austria, la quale morì il 7 luglio del 1262; 2.º Agnese, figlia di Wenceslao III re di Boemia, mancata a' vivi nel 13 settembre 1268; 3.º Edwige, figlia di Enrico III duca di Breslaw. Uscirono dal secondo